

Gv 20,1-2.11-18

¹Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. ²Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». (...) ¹¹Maria invece stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro ¹²e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. ¹³Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto». ¹⁴Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. ¹⁵Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». ¹⁶Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» – che significa: «Maestro!». ¹⁷Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"». ¹⁸Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

“Io debbo saper riconoscere nella notte e nel buio il volto di Colui che mi ama, che chiede da me soltanto una prova di amore e di fedeltà” (D. Barsotti).

Così la notte di Gedeone, nella sproporzione delle proprie forze contro un nemico che l'avrebbe spazzato via in un attimo, senza alcuna possibilità di resistenza. Così la notte di Giacobbe, e la sua lotta fino al mattino contro un essere dalle capacità sovrumane, del tutto superiori alle sue. Così la notte, seppure al baluginare dell'alba, di Maria Maddalena, nel suo rimanere presso il sepolcro di un cadavere smarrito. Così io, nel credere a una redenzione della mia vita quando tutto appare ormai irrimediabilmente perduto e spenta la speranza di un cammino di santità.

Maddalena sarà la prima, in lei si raccoglie tutta l'umanità peccatrice, che ora viene chiamata per nome, e così posseduta dal Risorto.

Non all'annuncio apostolico sta il primato nel cristianesimo, ma alla santità che Dio realizza, e la realizza in un rinnovamento ormai insperato, fuori dalla portata di qualsiasi previsione e possibilità umana.

Ciò che il brano dell'annunciazione presenta compiuto in Maria, questo brano lo mostra realizzato per l'intera umanità: l'unione si realizza, ma è l'unione della sposa infedele, e deve allora passare attraverso la redenzione prima di essere riammessa all'intimità con il Signore.

Nella notte e nel buio si tratta solo di credere all'Amore, che nella mia vita perduta il Risorto manifesterà la calda luce della sua vittoria.